

COMUNE DI VOLONGO

Provincia di Cremona

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (LN 447/95 e LR 13/01)

Elaborato n. 1

RELAZIONE TECNICA

Premessa

In attuazione della legge nazionale n° 447 del 26.10.1995 (*“legge quadro sull'inquinamento acustico”*) e della legge regionale n° 13 del 10.8.2001 (*“norme in materia di inquinamento acustico”*), anche il Comune di Volongo provvede, con il presente Piano, a suddividere il proprio territorio comunale in zone tra di loro diversificate per quanto concerne l'esigenza di tutela acustica degli ambienti urbani ed extraurbani.

Le varie zone vengono raggruppate in sei tipi di classi, con riferimento alle tipologie edilizie e d'uso in atto o urbanisticamente programmate, degli insediamenti e degli ambienti, conformemente ai criteri indicati dal DPCM 14.11.1997 (sintetizzato nelle allegate tabelle A, B, C, Cbis, e D).

Nella redazione del presente Piano si sono infine rispettate le indicazioni metodologiche fornite dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 7/9776 contenente *“Criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale”*, deliberazione emanata in attuazione di quanto prescritto dal terzo comma dell'articolo 2 della sopracitata LR 13/2001.

Scopo della classificazione acustica del territorio comunale

La classificazione acustica del territorio comunale consiste nella suddivisione dello stesso in zone appartenenti a classi omogenee per livello di tollerabilità della rumorosità ambientale.

Tale operazione si rende necessaria per prevenire il deterioramento di zone non acusticamente inquinate ovvero per avviare il risanamento di quelle ove siano riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai limiti tollerabili.

In entrambi i casi l'obiettivo primario perseguito è quello di evitare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione residente e, più in generale, sulle condizioni ambientali del territorio comunale.

Non è peraltro da sottovalutare anche l'utilità pratica, evidente nel caso delle aziende operanti sul territorio comunale, di conoscere con certezza i valori massimi di emissione e di immissione da rispettare con le proprie attività, onde programmare correttamente i propri investimenti e, ove necessario, altrettanto correttamente progettare le doverose opere di bonifica.

Altrettanto importante è l'esigenza rappresentata dall'Amministrazione Comunale di definire con certezza gli obblighi derivanti dalle normative vigenti in materia di inquinamento acustico, onde far adeguare, ove necessario, le situazioni esistenti, nonché per autorizzare le nuove attività, sia permanenti che temporanee, e regolamentare quelle transitorie.

In buona sostanza si può concludere che lo scopo fondamentale della classificazione acustica del territorio comunale è quello di garantire al Comune di Volongo uno strumento fondamentale per realizzare un efficace ed obiettivo controllo della rumorosità ambientale, individuando con certezza le zone da salvaguardare, distinguendo le zone che presentano livelli di rumore accettabili dalle zone che, eventualmente, si debbono considerare acusticamente inquinate e che sono pertanto da risanare, nonché le zone dove sarà permesso, entro i limiti prestabiliti, anche lo sviluppo di attività rumorose.

Sintesi della situazione urbanistica del territorio comunale

Il Comune di Volongo costituisce un territorio relativamente poco esteso (solo 7,9 Km²) sul quale abitano circa 600 abitanti, quasi tutti concentrati nel capoluogo.

Come il contiguo comune di Ostiano, Volongo, pur appartenendo alla provincia di Cremona, presenta la singolare caratteristica di essere posto oltre Oglio, a settentrione del fiume, laddove la provincia di Brescia confina ormai con quella di Mantova.

Il territorio comunale è allungato da nord verso sud, attestandosi sui due lati del Rio Gambara, un grazioso corso d'acqua che confluisce in Oglio proprio all'estremità meridionale. Appartiene al Comune di Volongo anche una piccola propaggine di terreno posta, al di là del fiume, in sponda destra dell'Oglio, poco sopra Monticelli Ripa d'Oglio (Comune di Pessina Cremonese).

A nord il Comune confina con Gambara, a nord-est con Fiesse (entrambi in provincia di Brescia), ad est con Casalromano (provincia di Mantova), a sud-est con Isola Dovarese, a sud con Pessina Cremonese e ad ovest con Ostiano.

Il capoluogo è posto praticamente nel baricentro del territorio comunale, in sponda destra del Gambara. È quasi esclusivamente costituito da costruzioni di antico impianto, prevalentemente residenziali, riunite in forma compatta sopra e attorno ad un piccolo dosso che domina la campagna circostante.

In estensione della periferia nord si evidenzia una significativa espansione edilizia a prevalente caratterizzazione produttiva. Verso sud, praticamente seguendo il corso del Gambara, una analoga espansione, anche se più modesta, è avvenuta nel settore zootecnico al quale, negli ultimi tempi, si stanno mescolando anche alcune attività artigianali.

Nel resto del territorio sussistono isolate poche ulteriori strutture agricole, prevalentemente di antico impianto e spesso integrate da costruzioni più recenti.

Il territorio comunale è relativamente ondulato, specie nelle sue porzioni orientali e meridionali. La qualità del paesaggio è generalmente notevole e non a caso confermata dalla inclusione di gran parte dei terreni comunali nel perimetro del Parco Oglio Sud.

Approssimandosi il Gambara allo sbocco in Oglio si evidenziano zone di particolare interesse naturalistico per le quali fu a suo tempo anche ipotizzata l'istituzione di una apposita Riserva Naturale che si sarebbe dovuta denominare "*Foce Gambara*". La parte meridionale del territorio comunale è attualmente azzonata come "*zona di ripopolamento e cattura*" dal Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Cremona e variamente tutelata dal piano di azzonamento del Parco Regionale Oglio Sud. In particolare tale zona è compresa nel perimetro del proposto Parco Naturale.

Il territorio comunale e lo stesso capoluogo sono attraversati in senso ovest-est dalla strada provinciale 83 che, provenendo da Cremona e dal Ponte sull'Oglio, passa prima per Ostiano e conduce poi, oltrepassando il confine provinciale, a Fontanella e Casalromano. Dal centro di Volongo si diparte, dirigendosi verso nord, la strada provinciale 72, che conduce a Fiesse ed a Gambara. Minore importanza hanno la strada comunale detta di Ponticelli e le parallele vicinali che dal centro urbano si dirigono verso sud.

Sotto il profilo acustico il paese è praticamente disturbato solo dal traffico di attraversamento, peraltro scarso. Gli insediamenti produttivi, potenzialmente disturbanti, sia artigianali che agricoli, sono infatti, in genere, piuttosto separati dal nucleo residenziale.

Come recettori sensibili si segnalano l'edificio che già ospitava la scuola materna e il cimitero. Come luogo di manifestazioni rumorose all'aperto si segnalano il centro sportivo e relativo piazzale di parcheggio, la piazza della Chiesa Parrocchiale, l'ex scuola materna di via Agazzi ed infine l'oratorio con annesso teatrino.

Procedura di lavoro seguita per definire la classificazione acustica

La classificazione acustica del territorio è stata effettuata avendo come riferimento di base le attività insediate e, in caso di promiscuità, quelle prevalenti. Ad integrazione di tale fondamentale riferimento si è inoltre guardato allo stato della strumentazione urbanistica

vigente, ovvero in via di avanzata definizione (pianificazione comunale e pianificazione territoriale).

Il riferimento alla strumentazione urbanistica ha consentito sia di verificare la correttezza delle caratterizzazioni funzionali rilevate sul campo, sia di evidenziare le linee di tendenza nello sviluppo del territorio, nonché ulteriori esigenze di particolari tutele.

Il criterio di classificazione fondamentale adottato è stato quello di rendere quanto più possibile compatibili le proposte regolamentari di tutela acustica sia con gli usi attuali del territorio che con le relative previsioni di sviluppo urbanistico, infrastrutturale e di protezione.

Nel disegno delle varie zone si è, di norma, cercato di procedere per settori quanto più possibile estesi, evitando eccessive frammentazioni: ciò al fine di rendere più facile il controllo della rumorosità ambientale, unificando nella stessa classe vaste porzioni del territorio comunale aventi destinazioni d'uso tra di loro acusticamente compatibili, nonché le zone agricole destinate alla loro espansione.

Quando un lotto o un singolo edificio sono *"tagliati in due"* dalla linea di demarcazione fra zone appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che l'intero lotto ovvero l'intero edificio appartengono alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata. Quando una strada delimita zone di territorio appartenenti a classi acustiche diverse, si deve intendere che la stessa strada appartiene alla zona caratterizzata dalla classe acustica più elevata.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative, si è evitato il contatto diretto tra zone nelle quali i valori limite ammessi si differenziassero in misura superiore a 5 decibel. Tale attenzione è stata applicata anche nei confronti delle zonizzazioni già vigenti sul confine dei comuni contermini.

Al criterio basato sul riconoscimento delle destinazioni d'uso prevalenti nei principali insediamenti, si è infine sovrapposto il criterio del riconoscimento del disturbo acustico prodotto dalle principali arterie di traffico, esistenti o in via di realizzazione, e delle conseguenti particolari esigenze di mitigazione.

Sulla base della prima stesura del piano sono state quindi individuate otto posizioni diffuse sul territorio comunale, riconosciute come particolarmente sensibili alle problematiche acustiche. In tali posizioni sono stati effettuati i programmati controlli fonometrici diurni e notturni.

Rendiconto dei rilevamenti fonometrici effettuati

Tutte le otto misurazioni (sia diurne che notturne) sono state effettuate sul breve periodo (non superiore ai 60 minuti) con la finalità di chiarire le situazioni più dubbie individuate nella prima fase di analisi.

Le posizioni nelle quali sono state effettuate le misurazioni e i valori diurni e notturni letti sono registrati in modo sintetico nell'elaborato n.6 (localizzazione dei rilievi acustici effettuati) ed in modo analitico nelle tabelle riportate in appendice alla presente relazione.

Entrando nel dettaglio:

- le misure effettuate in posizione 1 (all'ingresso occidentale dell'abitato di Volongo lungo la S.P. 83) sono compatibili con la classe IV prescelta;
- le misure effettuate in posizione 2 (in prossimità della chiesa parrocchiale) sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 3 (lungo la S.P. 72, in prossimità della zona produttiva Panicella) sono compatibili con le classi IV e V prescelte nell'intorno;
- le misure effettuate in posizione 4 (lungo la S.P. 72, in prossimità dell'ingresso settentrionale in Volongo, di fronte ad un capannone industriale) sono compatibili con le classi IV e V prescelte nell'intorno;
- le misure effettuate in posizione 5 (all'ingresso orientale nel centro abitato di Volongo, lungo la S.P. 83) sono compatibili con la classe III prescelta;
- le misure effettuate in posizione 6 (in Volongo, all'estremità di via Roma di fronte a Villa Irene) sono pure compatibili con le classi I e II prescelte nell'intorno;
- le misure effettuate in posizione 7 (in Volongo, in prossimità del cimitero comunale) sono pure compatibili con la classe I prescelta;
- le misure effettuate in posizione 8 (in prossimità della zona produttiva posta lungo la strada vicinale Confortina) sono pure compatibili con la classe IV prescelta.

Analizzando le misure sopra riportate e confrontandole con i valori ammissibili per le classi acustiche adottate nei punti dove sono state eseguite le misure stesse si può osservare che non si hanno mai superamenti, né diurni né notturni.

Metodologia e strumentazione impiegata per i rilevamenti fonometrici

Tutte le misure sono state eseguite con microfono munito di cuffia antivento e posizionato a metri 1,5 dal suolo ed orientato verso la sorgente di rumore.

Il rilevamento è stato eseguito misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq A) per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato.

Per le sorgenti fisse tale rilevamento è stato eseguito nel periodo di massimo disturbo, non tenendo conto di eventi eccezionali occorsi in corrispondenza del luogo disturbato.

L'osservatore si è tenuto a sufficiente distanza dal microfono per non interferire con la misura.

Le misure sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche.

Le rilevazioni strumentali sono state eseguite mediante analizzatore sonoro portatile Brüel e Kjaer mod. 2260 conforme alle seguenti normative:

- CEI 60651 (1979) Classe 1 più emendamento 1;
- CEI 60804 (1985) Classe 1 più emendamento 2;
- CEI 61260 (1995) Classe 0 per banda d'ottava;
- ANSI S1.4 – (1983) Classe 1;
- ANSI S1.43 – (1993) Classe 1 (Bozza 1993);
- ANSI S1.11 – (1986) Classe 0-B, Ordine 4 per bande d'ottava;

L'analizzatore è dotato di microfono mod. 4189 prepolarizzato per campo libero da 1/2", con sensibilità nominale $26\text{dB} \pm 1.5\text{ dB}$ rif. 1V/Pa e capacità di 14 pF (a 250Hz).

Prima di effettuare le rilevazioni, lo strumento è stato correttamente tarato con un calibratore a 94.0 dB, di Classe 1 mod. 4231. Dopo ogni ciclo di misura si è verificata la taratura dello strumento senza mai rilevare alcuna differenza rispetto alla taratura iniziale. La data dell'ultima taratura di Laboratorio è il 05.12.02.

Scelte operate

Le scelte operate sono graficamente rappresentate negli allegati elaborati:

- n. 7: Azzonamento acustico del territorio che rappresenta il territorio comunale di Volongo in scala 1:5000;
- n.8: Azzonamento acustico dei centri edificati: Volongo, che rappresenta, in scala 1:2000 l'area urbanizzata di Volongo.

Nella "legenda" comune alle sopracitate tavole sono chiaramente rappresentati i colori e il tipo di campitura adottati per rappresentare le diverse classi ed aree di azzonamento, i recettori particolarmente sensibili e le aree destinate ad ospitare le attività all'aperto di pubblico spettacolo.

Aree rurali

Ad esclusione delle aree di particolare interesse ambientale (collocate nella porzione centro-meridionale del territorio comunale), le aree rurali sono state generalmente azzonate in classe III, includendo in tale classificazione anche le tradizionali strutture edilizie (cascine) che, in taluni casi, comprendono oltre a residenza, anche attività di trasformazione di discreto impatto acustico.

Tale classificazione delle aree rurali in classe III interessa circa il 35% del territorio comunale, restando escluse le aree rurali poste a meridione dello stesso, aree che, essendo comprese all'interno del Parco Oglio Sud ed essendo, nella loro porzione orientale, anche interessate dalla istituenda Riserva Naturale Foce Gambara, sono state azzonate in classe II e I. La classe I è stata prescelta per i soli terreni interessati dalla Riserva Naturale. Complessivamente le aree rurali tutelate con l'adozione delle classi I e II interessano circa il 40% del territorio comunale.

Aree produttive

Le aree produttive esistenti nel comune di Volongo sono tre:

- la prima, in località Pozza, è posta all'estremità meridionale dell'abitato di Volongo, in fregio alla strada vicinale Confortina: l'area, di modeste dimensioni, è conformata ad "H" ed ospita una discreta attività di costruzione di carpenteria metallica ed un allevamento avicolo; tale area è azzonata in classe IV;
- la seconda è posta all'estremità settentrionale dell'abitato di Volongo, in fregio al ciglio orientale della S.P. 72. Di forma rettangolare, ospita diverse attività di dimensioni relativamente contenute, quali un calzificio, un calzaturificio ed un'azienda che fabbrica granulatori per materie plastiche. Quest'area è azzonata in classe V, ed è raccordata al circostante terreno agricolo normale mediante una fascia in classe IV;
- la terza , di poco più settentrionale della seconda, è posta in fregio al ciglio occidentale della S.P. 72. Di forma rettangolare, ospita fra le altre un'azienda che produce componenti in vetroresina, un'azienda che produce sedili per water ed il magazzino di una impresa edile. Anche quest'area è azzonata in classe V, ed è raccordata al circostante terreno agricolo normale mediante una fascia in classe IV.

Aree residenziali

Il nucleo residenziale di Volongo è interessato da traffico stradale di relativa entità essendo attraversato in direzione est-ovest dalla S.P. 83, provinciale nella quale si innesta, in pieno centro abitato, la S.P. 72 che arriva da nord. Il tratto orientale della S.P. 83 appare leggermente meno carico di traffico. Esclusa quindi la porzione settentrionale, l'abitato di Volongo è interessato da disturbo acustico che, in particolare di notte, appare modesto.

Tenendo conto dei sopracitati elementi di disturbo acustico presenti, circa il 30 % dell'area residenziale di Volongo è stato azzonato in classe III, il 50% circa è stato azzonato in classe II ed il 20% in classe I.

Infrastrutture stradali

Le strade di modesto traffico (secondo Codice della Strada, le strade di tipo E-urbane di quartiere e di tipo F-locale) hanno assunto la classificazione dell'area nella quale sono inserite. Laddove una strada rappresenta il confine fisico tra due aree aventi differenti classificazioni acustiche, si dovrà intendere che la strada è assegnata alla classe avente numero più alto.

Sono state individuate due infrastrutture stradali di grande traffico (secondo Codice della Strada di tipo Cb-extraurbana secondaria): si tratta della strada provinciale 83, limitatamente al tratto posto ad occidente del centro abitato di Volongo, e della strada provinciale 72, per le quali si è ritenuto opportuno identificare, su entrambi i lati, una fascia di pertinenza profonda 75 metri. Tale fascia di pertinenza, che andrà misurata a partire dal ciglio stradale, è stata azzonata in classe IV, e non coincide con le fasce di pertinenza individuabili secondo il DPR 142 del 30/03/2004 (per la definizione di queste ultime vedi NTA capitolo 11).

Aree di pubblico spettacolo

Sono state individuate cinque aree nelle quali si svolgono abitualmente le attività temporanee di pubblico spettacolo; tali aree sono contrassegnate con un punto rosso, sono tutte all'interno dell'abitato di Volongo, e sono tutte azionate in classe III:

- la prima area coincide con il campo sportivo e relativo piazzale di parcheggio;
- la seconda area coincide con la piazzale antistante la chiesa parrocchiale;
- la terza area coincide con il piazzale della ex scuola materna di via Agazzi;
- la quarta area coincide con l'oratorio e l'annesso cortile;
- la quinta area coincide con il teatrino, in prossimità dell'oratorio, e l'annesso cortile.

Recettori particolarmente sensibili

Sono stati individuati e contrassegnati con apposita campitura e contorni grigi i seguenti due recettori particolarmente sensibili:

- l'edificio che alloggiava la scuola materna, azionato in classe II e posto lungo la via Agazzi;
- il cimitero, azionato in classe I.

Norme Tecniche di Attuazione

In analogia con quanto avviene nella generalità degli strumenti urbanistici, anche il presente Piano di Classificazione Acustica è accompagnato da un fascicolo di Norme Tecniche di Attuazione.

Scopo di tali norme è quello di richiamare, per utile memoria dell'utente, le principali disposizioni legislative in materia di inquinamento acustico nonché di agevolare la lettura delle tavole di zonizzazione acustica, fornendo anche criteri interpretativi.

Le NTA introducono anche il concetto di attività temporanee (soggette ad autorizzazione) e di attività transitorie (non soggette ad autorizzazione, ma parimenti regolamentate dalle stesse NTA), sopperendo così, in analogia all'esperienza di Amministrazioni Comunali da tempo più attrezzate in argomento di tutela acustica, all'assenza locale di un apposito Regolamento Comunale.

Rapporto con la pianificazione dei comuni confinanti

Il comune di Volongo confina a nord con Gambara, quindi, proseguendo in senso orario, a nord-est con Fiesse, quindi ad est con il comune di Casalromano (MN), poi, a sud-est, con Isola Dovarese, a sud con Pessina Cremonese ed infine, ad ovest, con Ostiano.

I confini con Gambara e Fiesse coincidono con il confine provinciale che divide Cremona da Brescia, mentre il confine con Casalromano coincide con il confine provinciale che divide Cremona da Mantova.

La legge quadro 447/95 stabilisce il divieto di contatto tra aree i cui limiti di classe differiscano per più di 5 dB(A). Questo divieto vale anche quando le aree appartengono a comuni (o province) differenti. I piani di classificazione acustica di comuni confinanti devono coordinarsi tra loro, al fine di evitare eccessivi salti di classificazione nel passaggio dal territorio di un comune a quello di un altro.

Fra i sei comuni confinanti al presente dispongono di classificazione acustica Gambara, Casalromano, Isola Dovarese, Pessina Cremonese e Ostiano. Il Comune di Fiesse sta procedendo alla stesura del proprio piano acustico avvalendosi della consulenza degli

stessi tecnici di Volongo, pertanto gli orientamenti dei comuni confinanti sono tutti già noti agli scriventi.

Raccordo con il territorio comunale di Gambara

Il confine fra il Comune di Volongo e il Comune di Gambara attraversa terreni agricoli normali che entrambi i comuni hanno azzonato in classe III. All'estremità orientale di tale confine si ha l'attraversamento da parte della S.P. 72 per la quale il Comune di Volongo ha previsto due fasce di pertinenza, entrambe profonde 75 metri, in classe IV.

Raccordo con il territorio comunale di Fiesse

Il confine tra i territori di Volongo e Fiesse si sviluppa ad oriente del Gambara ed è caratterizzato, in comune di Fiesse, dalla presenza di una lunga fascia boschiva che il Comune di Fiesse intende tutelare acusticamente adottando, ove possibile, la classe II. Le scelte operate dal Comune di Volongo in confine con Fiesse (da nord verso sud classe III, poi un breve tratto in classe II, per finire con un'altro tratto in classe III) coincidono ovvero presentano il salto di una sola classe, essendo comunque compatibili.

Raccordo con il territorio comunale di Casalromano

Il confine fra i due comuni si sviluppa seguendo il Canale Molina attraversando, in entrambi i comuni, terreni di elevato interesse ambientale (vedi la già citata istituenda riserva naturale Foce Gambara), che Casalromano ha azzonato in classe II, con la modesta eccezione del tratto (circa cento metri) più settentrionale di detto confine, che, essendo acusticamente disturbato dalla vicinanza della strada provinciale 3, il Comune di Casalromano ha azzonato parte in classe IV e parte in classe III. Il comune di Volongo lungo lo stesso confine, percorso da nord a sud, ha adottato rispettivamente le classi III, II, I e per finire ancora II. Tale azzonamento coincide ovvero presenta il salto di una sola classe se confrontato con quello di Casalromano, essendo pertanto perfettamente compatibile.

Raccordo con il territorio comunale di Isola Dovarese

Anche il breve tratto di confine che divide i comuni di Isola Dovarese e di Volongo si sviluppa seguendo il canale Molina attraversando territori di elevato interesse ambientale che Volongo ha azionato in classe II. Isola Dovarese ha adottato la classe III pertanto non ci sono incompatibilità.

Raccordo con il territorio comunale di Pessina Cremonese

Anche questo lungo tratto di confine, che si sviluppa interamente all'interno del Parco dell'Oglio, prevalentemente seguendo il corso dell'Oglio stesso e che divide i comuni di Pessina Cremonese e di Volongo, è caratterizzato dall'adozione della classe III in territorio di Pessina e della classe II in territorio di Volongo: non ci sono pertanto incompatibilità.

Raccordo con il territorio comunale di Ostiano

L'unico elemento di disturbo acustico presente lungo l'intero confine che divide i territori comunali di Volongo e di Ostiano è rappresentato dall'attraversamento della strada provinciale 83, a nord e sud della quale entrambi i comuni hanno previsto idonee fasce di pertinenza in classe IV. Tutta la restante parte del territorio comunale di Ostiano è caratterizzata, lungo detto tratto di confine, dall'adozione della classe III. Volongo ha adottato la stessa scelta per la porzione settentrionale del suo territorio, invece, a mezzogiorno, entrando nel Parco Oglio Sud, ha adottato la classe II. Non vi sono comunque incompatibilità fra le scelte operate dai due comuni.

Procedura di approvazione della classificazione acustica

La procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale è definita dall'art.3 della LR 13/2001.

Spetta al Consiglio Comunale adottare la proposta di classificazione predisposta dai tecnici incaricati con apposita deliberazione della quale si dovrà dare notizia ufficiale con annuncio sul BURL.

La deliberazione concernente la classificazione acustica adottata verrà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi dalla data dell'annuncio sul BURL: nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni.

Contestualmente a tale pubblicazione, la deliberazione verrà trasmessa all'ARPA competente ed ai Comuni confinanti. L'ARPA competente ed i Comuni confinanti esprimeranno il loro parere entro sessanta giorni dalla relativa richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine temporale l'eventuale silenzio verrà inteso come parere favorevole.

Acquisite le eventuali osservazioni e i dovuti pareri, il Consiglio Comunale procederà all'approvazione definitiva della zonizzazione acustica attraverso una deliberazione che richiamerà i pareri pervenuti e motiverà le determinazioni assunte, anche in relazione alle osservazioni presentate.

Nel caso che, prima di approvare definitivamente la classificazione acustica, vengano alla stessa apportate modifiche, la procedura di pubblicazione e di raccolta di pareri e osservazioni dovrà essere ripetuta.

Dell'intervenuta definitiva approvazione della classificazione acustica dovrà, entro trenta giorni, venire dato pubblico avviso sul BURL.

Cremona, settembre 2004

il tecnico competente in acustica ambientale
(geom. Agostino Cervi)

il tecnico incaricato
(arch. Michele de Crecchio)

allegati:

- tabelle sintetizzanti il DPCM 14.11.97;
- schede sintetizzanti i rilievi fonometrici effettuati